INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

ROBERTO ANGOTTI, GIOVANNA DI CASTRO

ADULTI LOW SKILLED AL CENTRO DI NUOVE DISUGUAGLIANZE E DISCRIMINAZIONI MULTIPLE

Conferenza AISRE

Milano, 7 settembre 2022

CONTENUTI

INTRODUZIONE

LOW SKILLED: LETTERATURA

LOW SKILLED NELL'INDAGINE INDACO

RISULTATI PRINCIPALI

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

L’analisi delle **caratteristiche di adulti low skilled** e la comprensione dei diversi fattori che contribuiscono alle cause di tale condizione rappresenta **un'area di indagine sociologica importante, nonché un elemento centrale nel dibattito sulle politiche formative**, per la rilevanza delle competenze nel favorire l’occupabilità, e più in generale la cittadinanza e l’inclusione sociale.

La **digitalizzazione in corso di molti settori della vita economica e sociale**, ha aumentato **il rischio** per gli individui che non possiedono le competenze necessarie **di essere esclusi da interi settori della vita economica e sociale**.

INTRODUZIONE

L'obiettivo dello studio in corso: **delineare un quadro delle principali caratteristiche sociodemografiche di adulti low skilled in Italia**, e dei loro **comportamenti formativi**, attraverso l'analisi di dati provenienti dall'Indagine campionaria **INDACO - Adulti** di **INAPP** (2020).

Inoltre, lo studio vuole evidenziare perché **il target rischia di essere maggiormente penalizzato a seguito della crisi pandemica**, fornendo infine brevi spunti di policy.

« I lavori implicano **sempre più analisi e comunicazione di informazioni e poiché la tecnologia pervade tutti gli aspetti della vita**, è più probabile che gli individui con scarse competenze si trovino a rischio, con **maggior limite nell'accesso a molti servizi di base, a lavori meglio retribuiti e più gratificanti e alla possibilità di partecipare a ulteriori corsi di istruzione e formazione**, che sono fondamentali per lo sviluppo e il mantenimento delle competenze durante la vita lavorativa e oltre..» *OECD Skills Outlook 2013: First Results from the Survey of Adult Skills*

numero anni istruzione, livello di qualificazione ≠ non sufficiente a migliorare automaticamente le competenze di base della popolazione.

La rilevanza delle competenze digitali prima della pandemia

L'UE riconosce da tempo l'importanza del fatto che tutti i cittadini possiedano competenze digitali di base:

- ✓ 1 delle 8 **competenze chiave per l'apprendimento permanente** identificate nel **2006** dal Consiglio Europeo - Raccomandazione *Le competenze chiave per l'apprendimento permanente*.
- ✓ **2010**, l'UE avvia una serie di iniziative diverse riguardanti le competenze digitali, spesso all'interno di misure più ampie (ad es. strategia Europa 2020).
- ✓ **2015** ogni anno **Eurostat utilizza un indicatore composito delle competenze digitali** degli adulti.
- ✓ **2016**, le azioni per accrescere la percentuale di forza di lavoro con competenze digitali di base acquisiscono maggiore importanza

Le competenze digitali acquisiscono assoluta centralità a seguito dell’emergenza covid19.

L’improvvisa e crescente digitalizzazione di molti settori della vita economica e sociale, **nonché dell’accesso a servizi pubblici e privati**, ha aumentato il rischio per gli individui che non possiedono le competenze necessarie di essere esclusi da tali settori o opportunità.

Se la digitalizzazione di interi settori della vita economica e sociale del paese non va di pari passo con l’aumento del livello di competenze di base e digitali della popolazione adulta, tali disuguaglianze e divari finiranno inevitabilmente per ampliarsi.

Rapporto annuale ISTAT 2022: Il nostro Paese è caratterizzato da un forte ritardo nelle competenze digitali, nonostante le misure messe in atto in questi ultimi due anni per affrontare l'emergenza sanitaria, forti differenze per età.

Eurostat 2021: incremento del 10% competenze digitali degli adulti in Italia biennio 2020/2021 ma ancora dietro ai maggiori paesi EU (8% dalla media; nel 2019 oltre 16%).

Indice DESI (Digital Economy and Society Index): Italia la parte più bassa del ranking (20/27 2021; 18/27 2022) in particolare Capitale Umano e Connettività

Centralità nella visione del Piano Nazionale Ripresa Resilienza

Il **PNRR** destina circa il **21,05% degli investimenti alla digitalizzazione**: in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del sistema paese.

Al digitale un'intera missione (Missione 1) delle 6 in cui è strutturato.

«**Iniziative** dedicate volte a **migliorare le competenze digitali di base**. **Un'ampia fetta della popolazione ne è ancora priva.** Un'enorme occasione per aumentare la produttività, l'innovazione e l'occupazione, garantire un accesso più ampio all'istruzione e alla cultura e colmare i divari territoriali»

Chi sono i low skilled?

La **prima indagine internazionale** a valutare in modo standardizzato e diretto **le competenze degli adulti** e ad approfondire il **tema dei low skilled** è il Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC) dell'OECD (preceduta da IALS e ALL negli anni '90).

Chi sono i low skilled?

OCED (2019)

- **Adulti** che possiedono un **basso livello di istruzione** (ISCED 0-2)
- **Adulti** con **bassi livelli di cognitive skills:** literacy e numeracy con un punteggio di livello 1 o inferiore in literacy e numeracy nell'indagine sulle competenze PIAAC, ovvero adulti che riescono al massimo a svolgere compiti di lettura molto semplici, come leggere testi brevi su argomenti familiari e compiti matematici semplici e operazioni aritmetiche di base.

LOW SKILLED: PANORAMICA E LETTERATURA

OECD, PIAAC (ultima edizione, 2013)

Sotto il 20% paesi scandinavi, Rep Ceca, Estonia, Paesi bassi, Slovacchia

Adulti low skilled (literacy e numeracy) **oltre il 36%** in Grecia, Spagna e **Italia**

Cedefop (2020)

- Adulti con un basso livello di istruzione,
- **Adulti con scarse competenze digitali o computer skills**,
- Adulti con basse cognitive skills (literacy e numeracy in PIAAC),
- Adulti con una qualificazione professionale media o alta ma inquadrata in un’occupazione elementare.

LOW SKILLED: PANORAMICA E LETTERATURA

Cedefop (2020) Eu-28+

128 million adults (**46.1%** of the **adult population** of this area)
with potential for upskilling and reskilling, since they present either low education, low digital skills, low cognitive skills or are medium- to high-educated at risk of skill loss and obsolescence, because they work in elementary occupations

VERY HIGH SHARES OF ADULTS WITH POTENTIAL FOR UPSKILLING AND RESKILLING (AROUND 70%) ARE OBSERVED IN MALTA AND PORTUGAL.

ESTIMATES ARE ALSO QUITE ALARMING FOR GREECE, SPAIN, **ITALY** AND ROMANIA, ALL OF WHICH REPORT VALUES **OVER 50%.**

THE LOWEST SHARES CAN BE OBSERVED IN CZECHIA AND FINLAND (28% AND 27% RESPECTIVELY) BUT ALSO IN ESTONIA, NORWAY, SLOVAKIA AND SWEDEN (BETWEEN 31 AND 33%)."

Tutti gli elementi richiamati sono considerati come una **proxy di obsolescenza** di competenze, o perdita di competenze.

Le competenze non sono stabili come le qualifiche e i livelli di istruzione ma dinamici

Le scarse competenze come un fenomeno dinamico

«**La bassa qualifica un fenomeno dinamico con radici economiche, sociali e in una certa misura anche psicologiche** (se ci riferiamo, ad esempio, alla disoccupazione di lunga durata e ai lavoratori scoraggiati). L'obsolescenza delle competenze e la dequalificazione avvengono parallelamente all'aumento dei requisiti di competenze degli stessi lavori.»

«E' importante riconoscere la differenza tra **essere intrinsecamente poco qualificati e diventare poco qualificati**, che è in gran parte una conseguenza della relazione tra la persona, le sue abilità e il contenuto della posizione lavorativa» (Kurekova et al. 2013).

Le scarse competenze come un fenomeno dinamico

Un **approccio olistico** (Torlone, 2021) consente di **analizzare la persona low skilled come risultato di un processo**, e il cui status è il prodotto da una molteplicità di fattori e il prodotto dell'insieme di una varietà di cause.

«Con il termine low skilled, **ci riferiamo a tutti gli strati di popolazione, assai diversificati**, accomunati da una condizione di miseria educativa, prodotta da fattori multidimensionali e dinamici.»

- Persone istruite in condizione di restrizione o limitazione di libertà
- donne con responsabilità familiari
- persone avanti in età
- giovani esclusi da ogni circuito educativo e formativo nonché lavorativo (i Neet),
- i rifugiati
- le persone demansionate rispetto al titolo di studio posseduto, etc.

LOW SKILLED NELL'INDAGINE INDACO

I dati utilizzati provengono dalla **rilevazione INDACO Adulti (2020) - Indagine sui comportamenti formativi degli adulti** effettuata in Italia dall'INAPP *Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche.*

Universo: Popolazione residente in Italia 18-64,

Numerosità campionaria: 40 mila individui circa.

Classificazioni armonizzate a livello europeo con **Adult Education Survey** **di** **Eurostat**

Consideriamo adulti low skilled due tipologie di individui

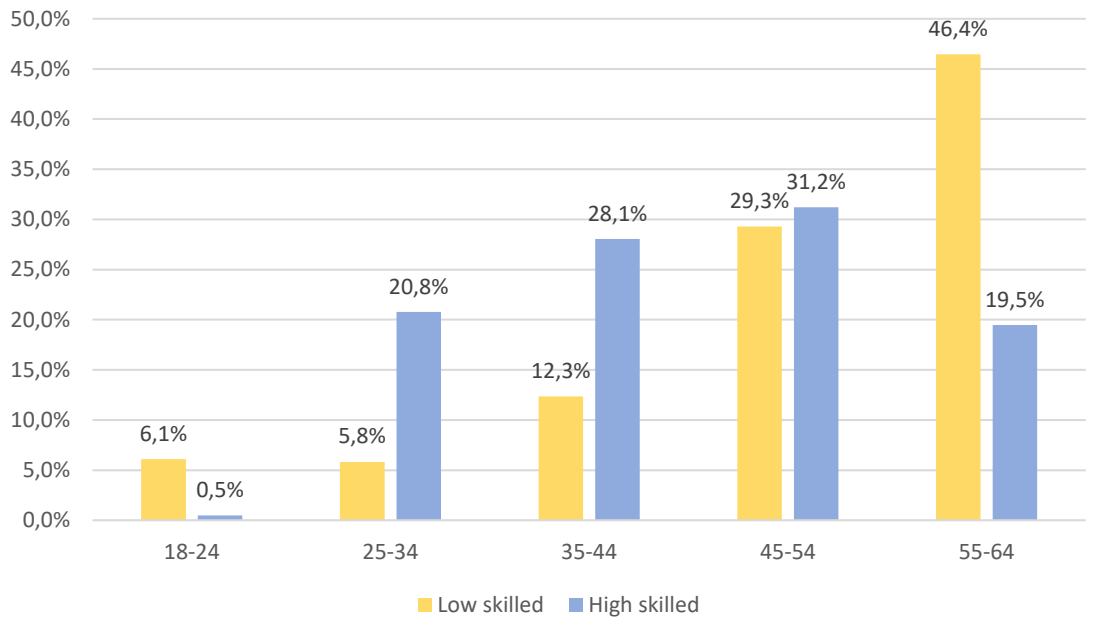
1. **Adulti (18-64) con livelli di istruzione bassi**, ovvero coloro il cui titolo di studio più alto è al livello secondario inferiore (ISCED 0-2), il che significa che non hanno completato la scuola superiore, o equivalente, in linea con la classificazione OECD (2019).

2. **Adulti (18-64) con competenze digitali basse**, auto dichiarate dai soggetti nel questionario INDACO Adulti, su una scala con 5 livelli di intensità, in linea con la dimensione delle competenze digitali menzionata dal Cedefop (2020), sempre più centrale soprattutto a seguito dello shock digitale post pandemia.

Per meglio evidenziare la differenza nelle principali caratteristiche di questa popolazione **verranno confrontati adulti low skilled** con **adulti high skilled** (livello di istruzione almeno terziario)**.**

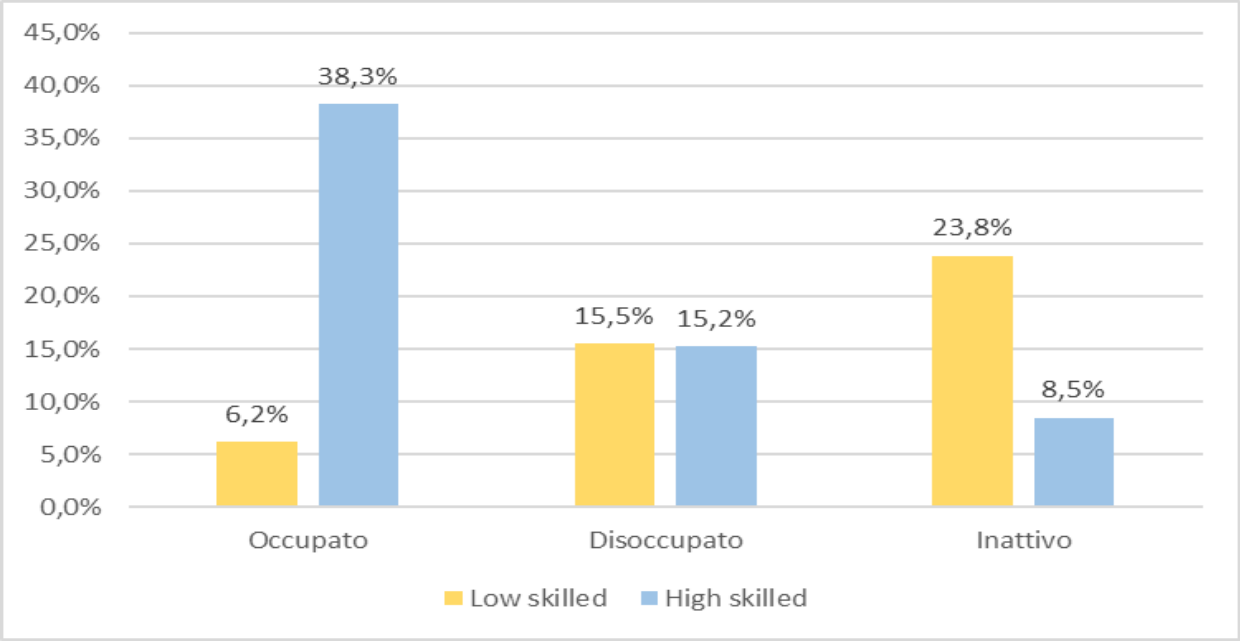
Alcune evidenze

Low skilled e classe di età



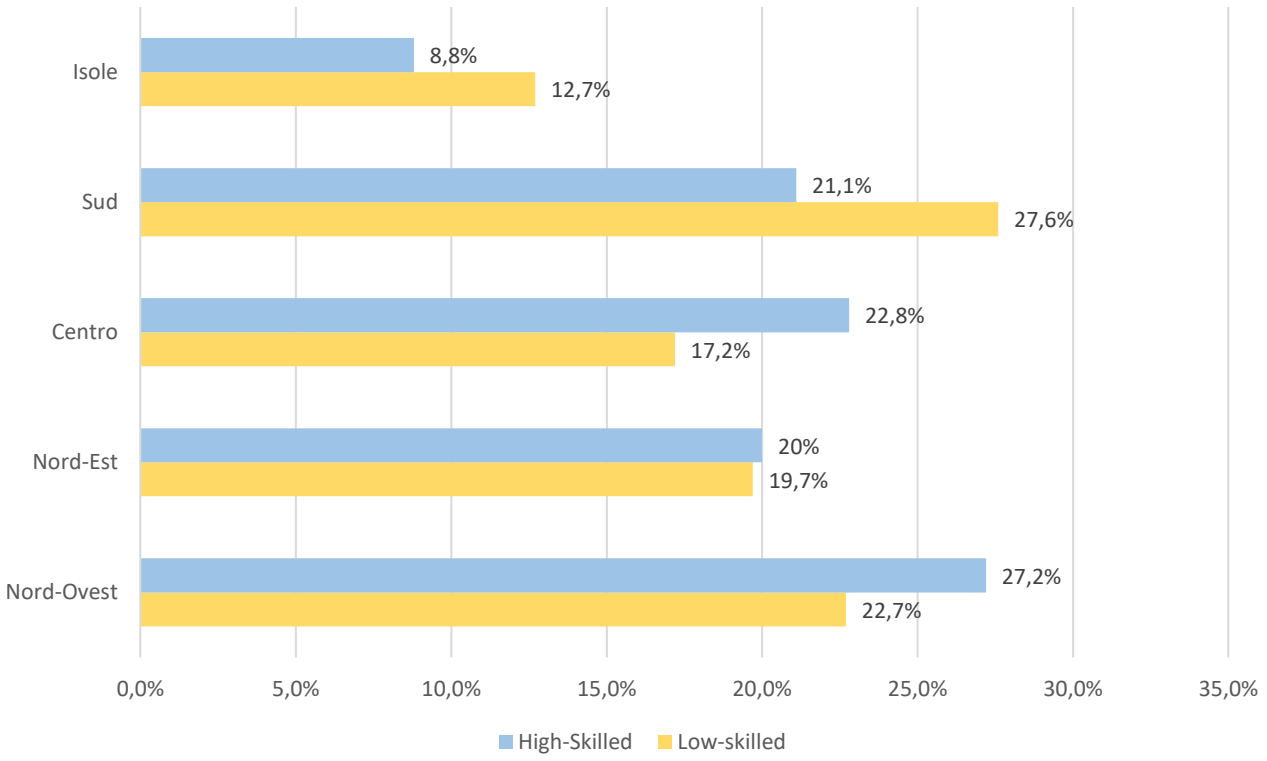
Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

Low skilled e condizione occupazionale



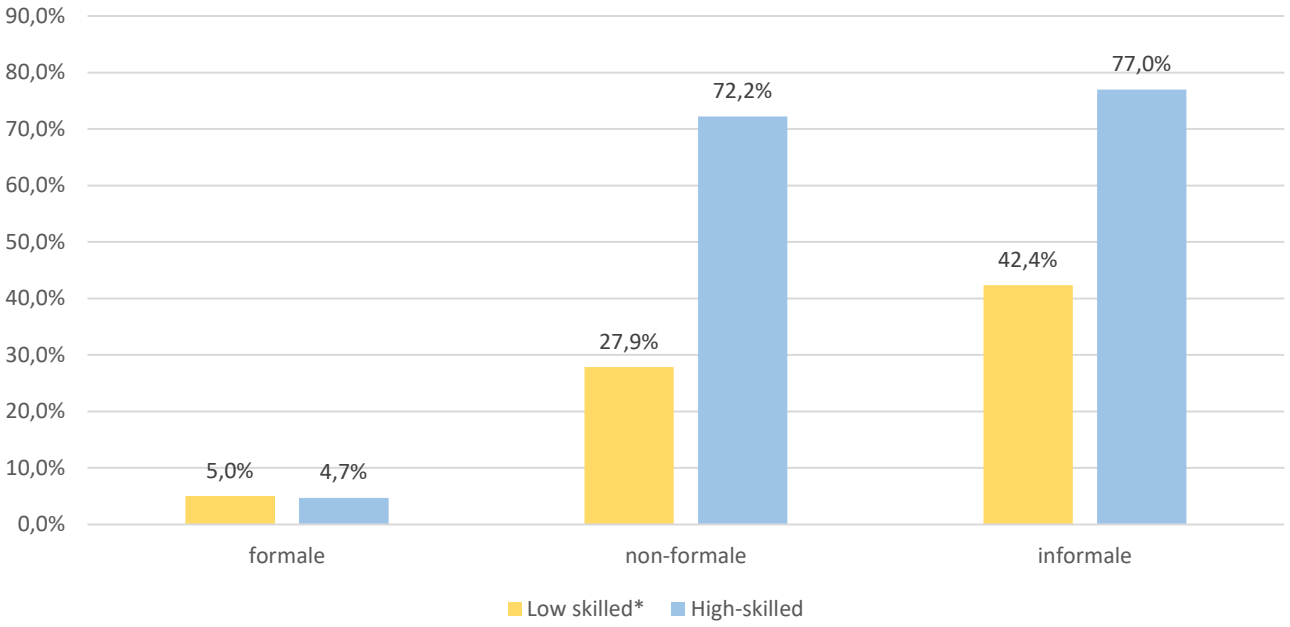
Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

Low skilled per macro-regione



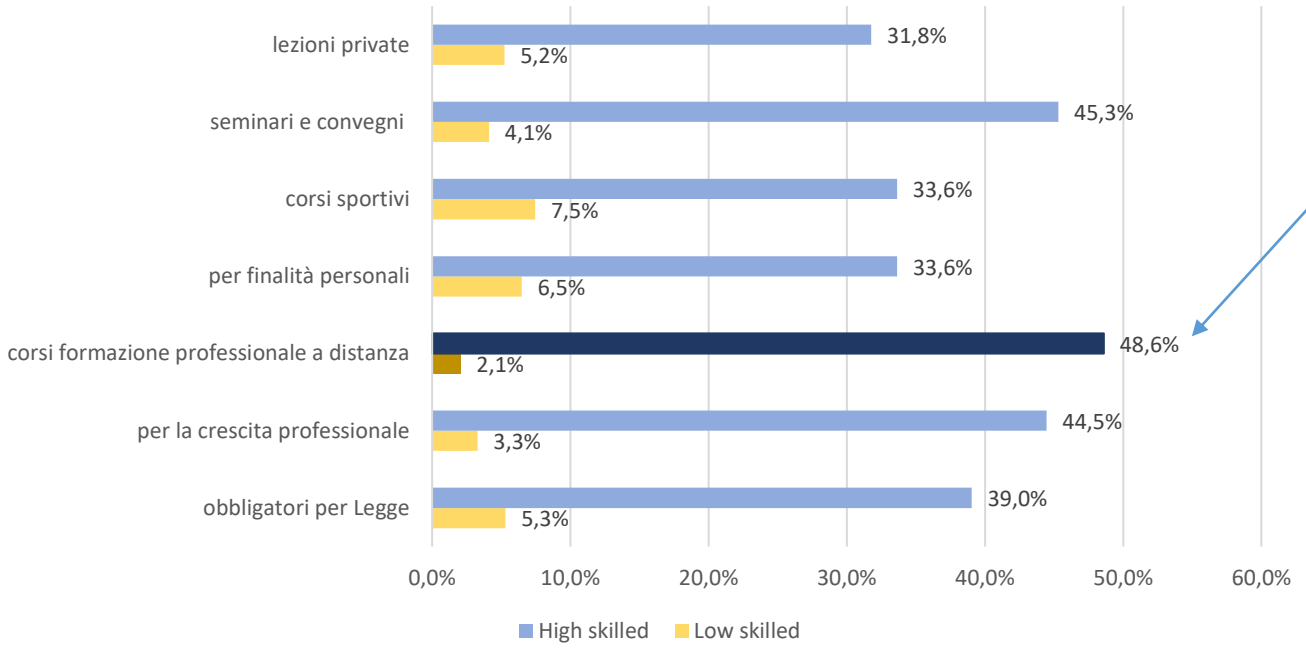
Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

Low skilled e apprendimento permanente



Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO 2020

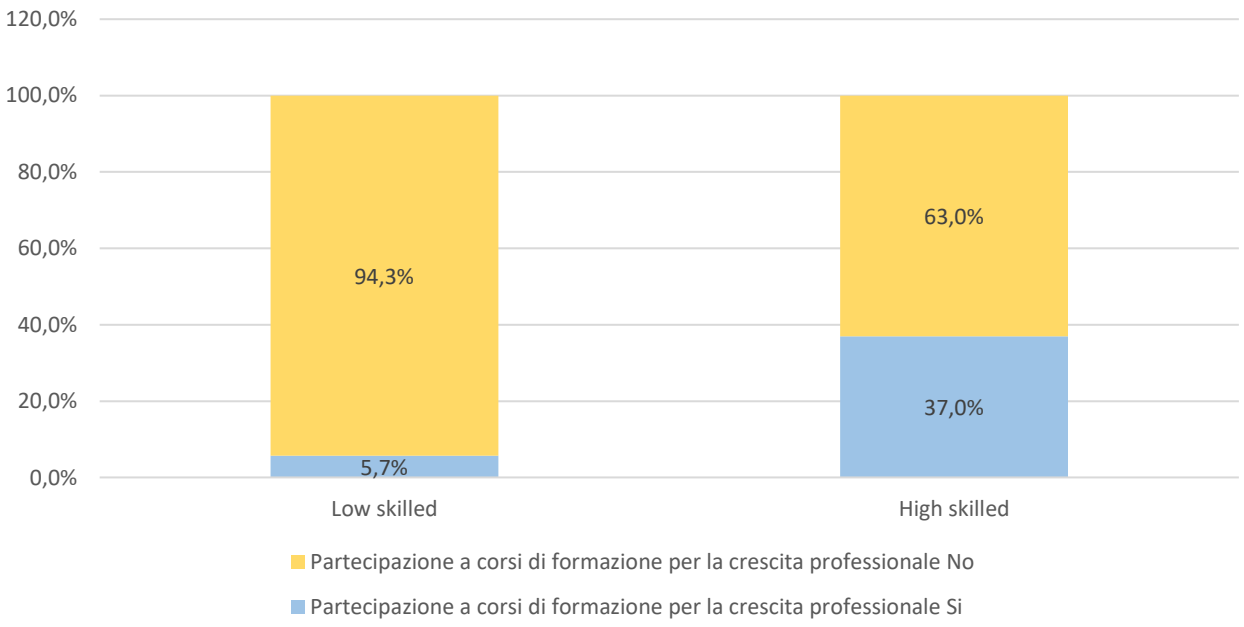
Low skilled e apprendimento permanente



Corsi a distanza **maggiormente** utilizzati da **high skilled**, **minore utilizzo** per **low skilled**

Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

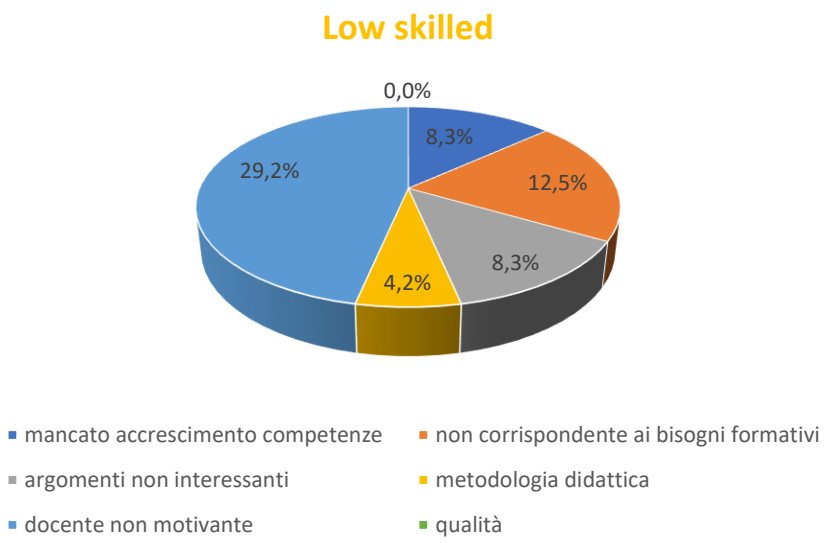
Low skilled e Partecipazione a corsi di formazione per la crescita professionale

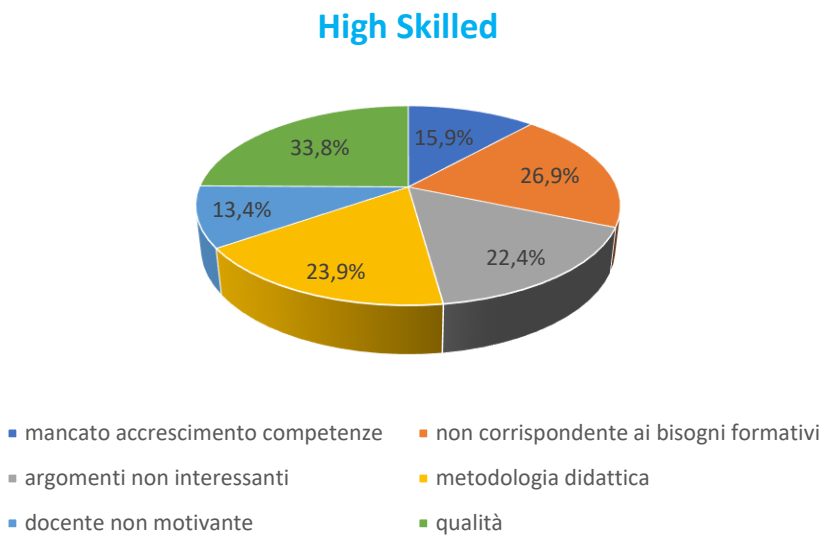


high skilled 6 volte di più per crescita professionale

Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO 2020

Low skilled e insoddisfazione per la formazione: motivi





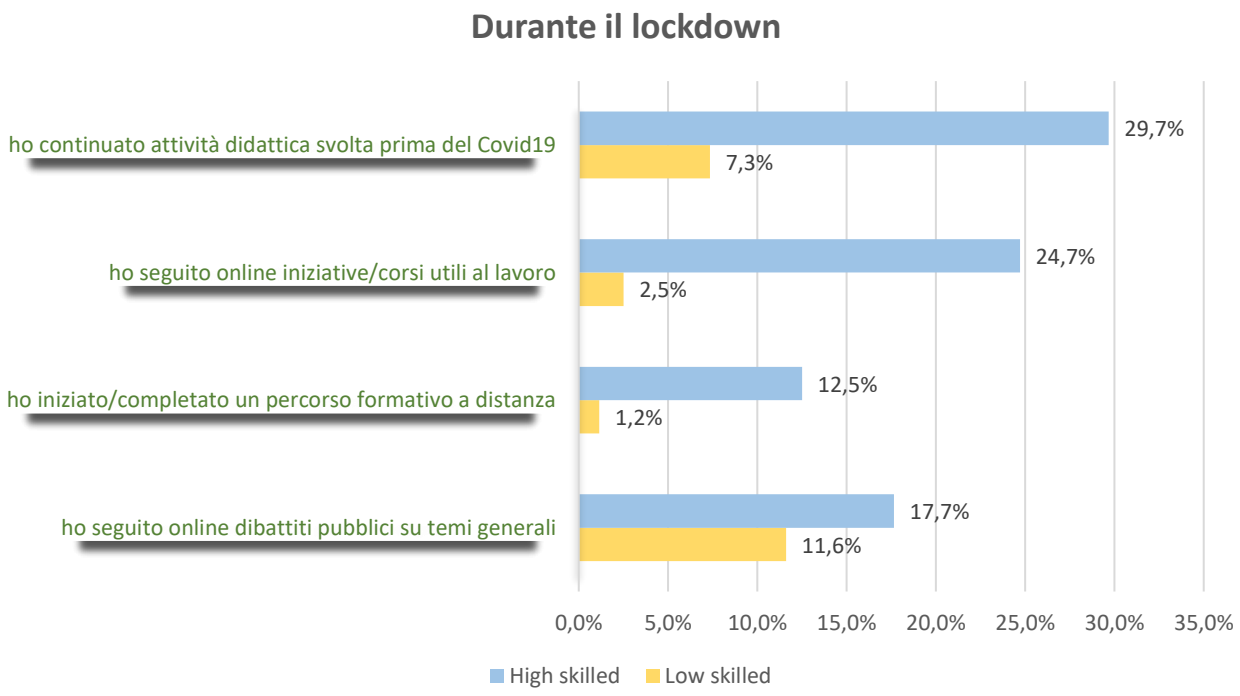
valutazione ruolo maggiormente «passivo»

1 Docente non motivante
2 Non corrispondente bisogni formativi
3 Mancato accrescimento competenze

valutazione ruolo maggiormente «attivo»

1 Qualità (33,8% - low skilled 0%)
2 Non corrispondente bisogni formativi
3 metodologia didattica

Low skilled e lockdown 2020



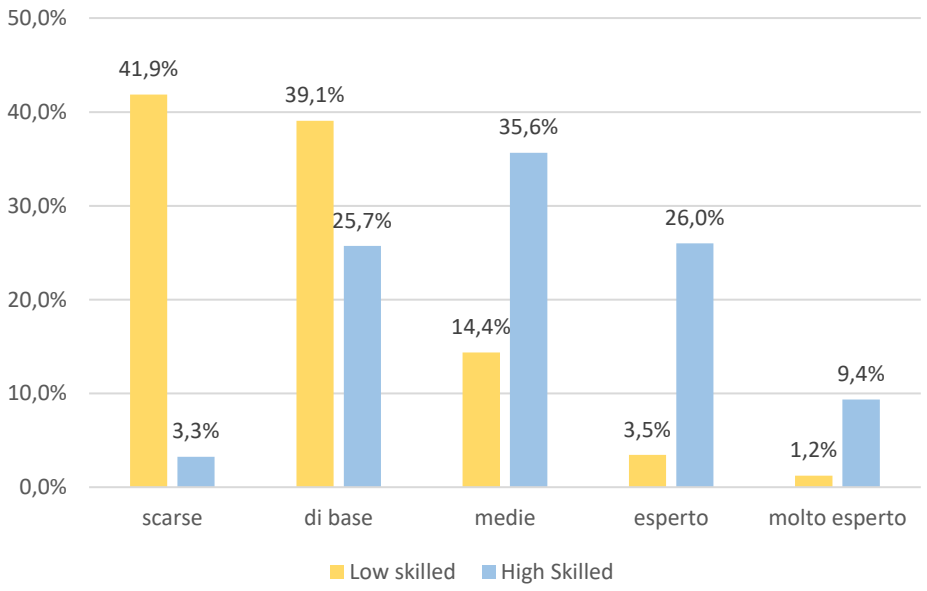
Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

Low skilled e apprendimento

Lo stesso apprendimento viene investito dal cambiamento.

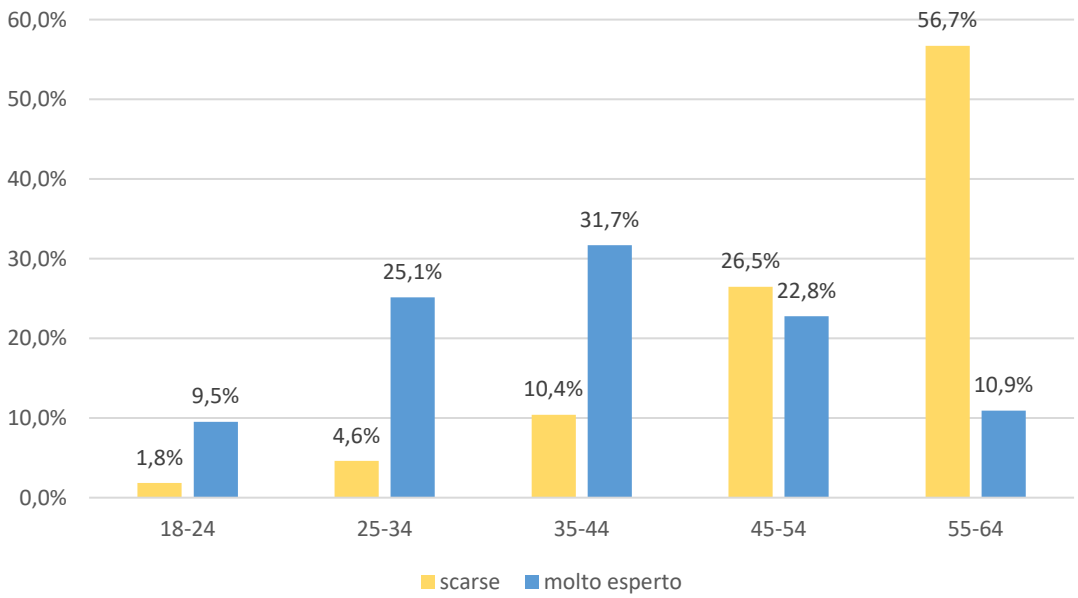
«Divario digitale di secondo livello» che riguarda non più solo l'accesso alla tecnologia, ma il processo di apprendimento che ci rende in grado di usarla in modo efficace (Hargittai, 2002).

Competenze digitali e Low skilled



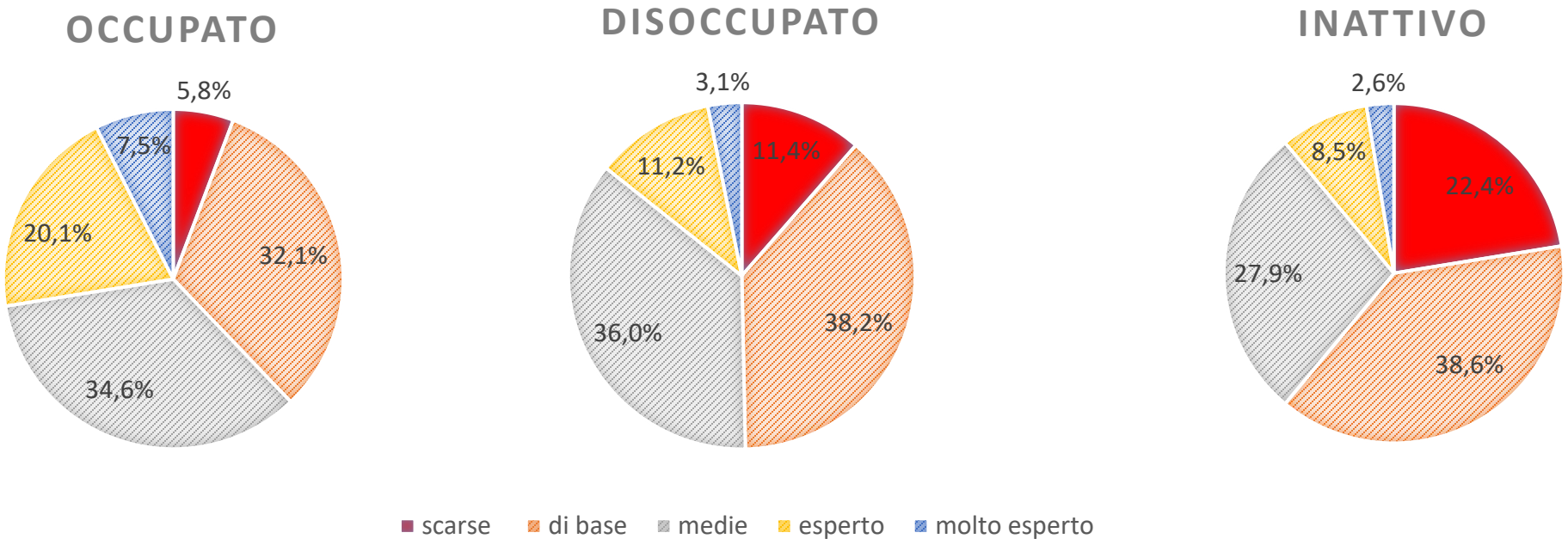
Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

Competenze digitali ed età

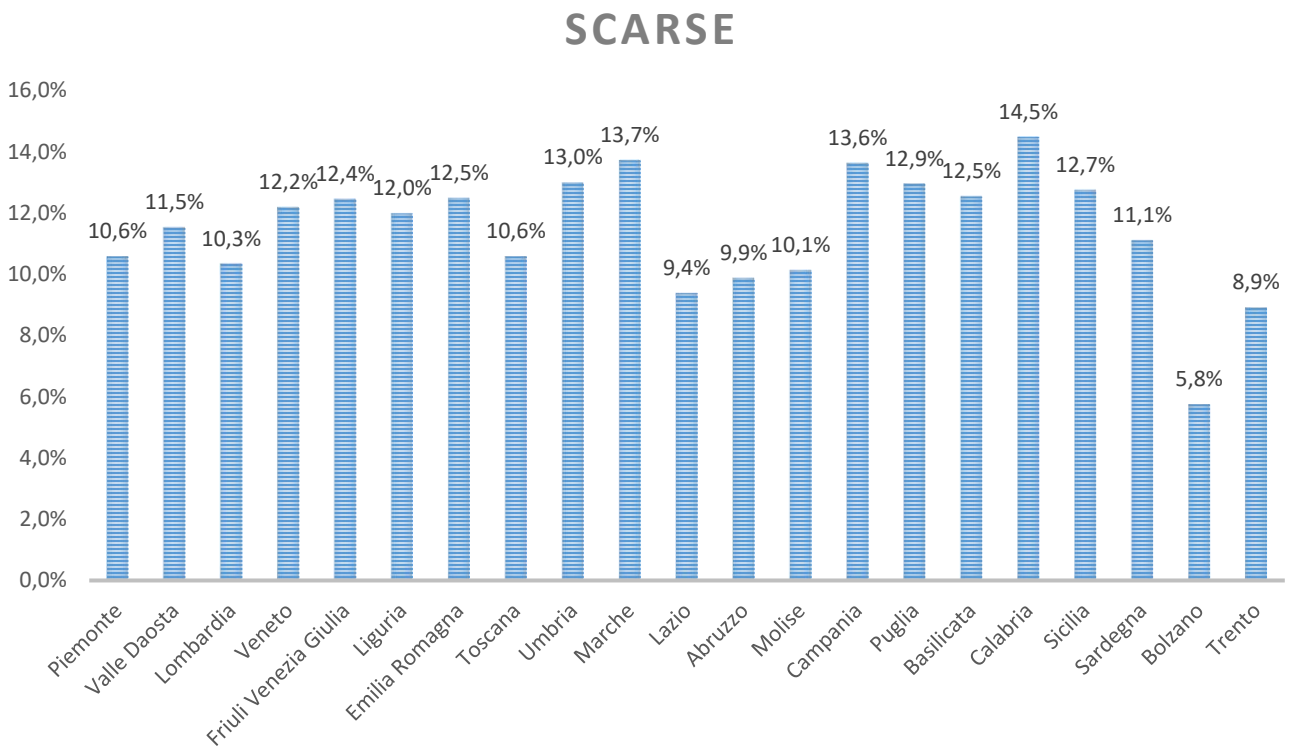


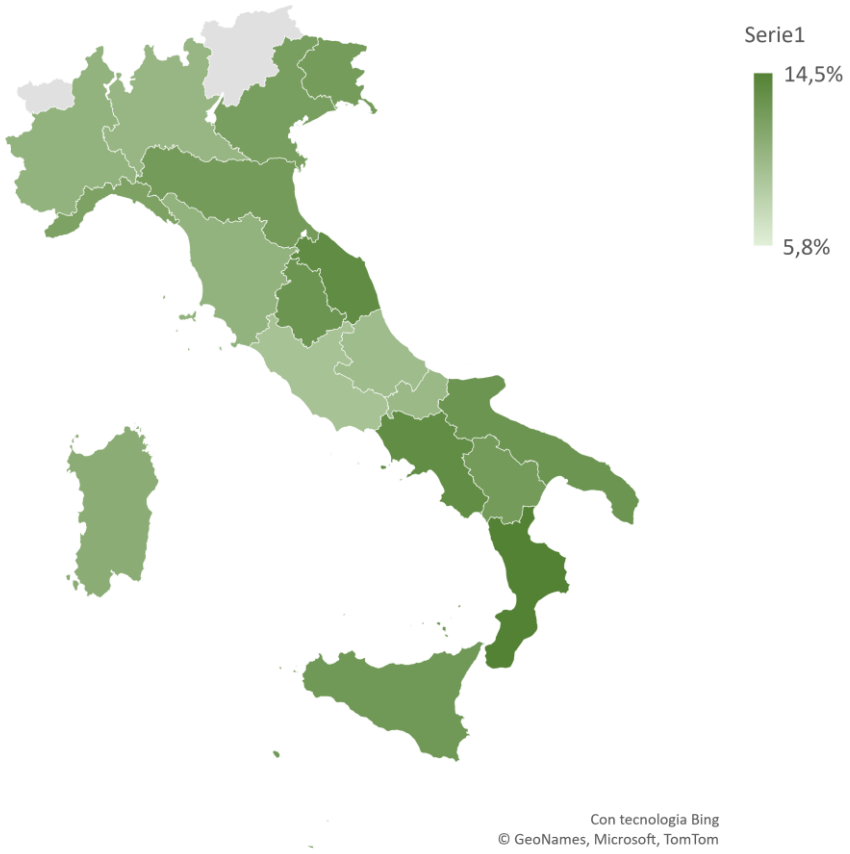
Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

Competenze digitali e condizione occupazionale



Competenze digitali «Scarse» per Regione





Fonte: Elaborazione degli autori su dati INDACO Adulti 2020

CONCLUSIONI

Fattori di penalizzazione

- **invecchiamento**: presenza di adulti low skilled nelle classi di età più alte,
- **posizione sul mercato del lavoro**, (occupati i low skilled solo il 6,2%, mentre quasi ¼ di adulti low skilled è inattivo)
- **territorio**, per cui assistiamo ad una forte concentrazione di low skilled nelle regioni meridionali
- un ruolo di maggiore rilevanza è costituito dalla **digitalizzazione – rischio di discriminazione multipla**: se associata ad altre condizioni come l'età, la posizione sul mercato del lavoro o il territorio.

PROSSIMI SVILUPPI:

- Costruzione INDICE Low Skilled sui dati di INDACO (liv istruzione, qualifica lav, competenze digitali, comp matematiche e statistiche)
- Fine 2022 – Rapporto
- In corso rilevazione III edizione INDAGINE INDACO 2022

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Roberto Angotti r.angotti@inapp.org
Giovanna Di Castro g.dicastro@inapp.org

Struttura Sistemi Formativi
Gruppo di Ricerca «***Formazione Continua e Apprendimento degli Adulti***»

REFERNET ITALY
20 YEARS

INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

www.inapp.org

cedefop REFERNET THE EUROPEAN NETWORK OF EXPERTISE ON VET 20 YEARS

www.inapp.org/it/refernet